IL CALAMARO

di Francesco Tommasini

Il calamaro appartiene ai molluschi.
Possiede una testa separata dal resto del corpo, un mantello e delle braccia.
I calamari hanno tre cuori e la parte finale del capo porta 8 braccia e due tentacoli, tutti dotati di ventose lungo i margini.
La bocca presenta un becco, che viene usato per uccidere e triturare le prede in pezzi più piccoli e maneggevoli.
All'interno della bocca è presente anche una sorta di lingua rugosa.

Gli occhi, su entrambi i lati della testa, presentano una lente.
La maggior parte dei calamari non sono più lunghi di 60 cm anche se i calamari giganti possono raggiungere i 13 m.

I calamari vivono sia a riva sia in mare aperto, nel Mar Mediterraneo e nell'Oceano Atlantico orientale, alcuni anche a grandi profondità.
Alcuni nuotano così rapidamente che, balzando fuori dall'acqua, possono percorrere lunghi tratti, in modo analogo ai pesci volanti.

Quando si trovano in pericolo i calamari emettono un liquido simile ad inchiostro che si espande in una nuvola a forma di sigaro delle dimensioni dell'animale stesso.
Successivamente diventano incolori e si allontanano rapidamente, mentre il nemico ancora brancola nel buio; la nuvola di inchiostro serve da vera e propria cortina fumogena.

Molti di essi vivono a grandi profondità, sono luminescenti e alcuni sono letteralmente cosparsi di centinaia di minuscoli organi che scintillano negli abissi.
Gli organi luminescenti di alcuni sono simili ai fari delle automobili. Altri sono invece situati internamente e la luce traspare attraverso il corpo stesso.

La luminescenza, probabilmente, ha lo scopo di attrarre i piccoli pesci, crostacei e cefalopodi dei quali i calamari si nutrono.
I calamari si riproducono sfruttando le spermatofore, sacche in cui vengono immagazzinati gli spermatozoi in attesa di essere depositati sulla femmina tramite un tentacolo.

Apprezzato fin dall'antichità, il calamaro è un ingrediente di molti piatti appetitosi, tra cuifritture e insalate, ma può anche essere cucinato ripieno e in umido.
Viene pescato con reti a strascico o da traino; l'allevamento di calamari è scarso, però si stanno studiando nuove tecniche per svilupparlo maggiormente.